Verbale Consiglio Unione Regionale
Bologna, 19 ottobre 2018

Il giorno venerdì 19 ottobre 2018, alle ore 10.30, presso la sede di Confcommercio Emilia Romagna, in Via A. Tiarini 22, a Bologna, si è riunito il Consiglio dell'Unione Regionale, per discutere il seguente ordine del giorno:
1) Comunicazioni del Presidente.
2) Approvazione del verbale della seduta precedente.
3) Disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali.
4) Piano Aria Integrato Regionale: aggiornamenti su limitazioni al traffico veicolare.
5) Accordo Regione – Cassa Depositi e Prestiti per accesso al credito PMI.
6) Varie ed eventuali.

Erano presenti:
Enrico Postacchini, Giulio Felloni, Mauro Mambelli, Corrado Augusto Patrignani, Gianluca Alpi, Paolo Caroli, Raffaele Chiappa, Giovanni Indino, Bruna Lami (Ascom Modena), Donatella Prampolini, Roberto Vignatelli, Pietro Fantini, Claudio Franchini, Massimo Gandolfi, Alessandro Grande, Giorgio Piastra, Franco Tonelli, Giancarlo Tonelli, Davide Urban. Erano inoltre presenti Alberto Malvicini (Ascom Piacenza) e Alberto Pesci (Ascom Cesena).

ODG 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
Il Presidente Enrico Postacchini, verificata la presenza del numero legale, alle ore 10.30 apre i lavori del Consiglio.
Il Presidente comunica che le prossime riunioni della Giunta di Presidenza e del Consiglio sono entrambe calendarizzate nella giornata di lunedì 26 novembre p.v. per la predisposizione del Bilancio preventivo per l'Anno 2019, a cui farà seguito la convocazione dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.
Il Presidente procede con l'illustrazione sintetica dei temi all'ordine del giorno della seduta odierna, sottolineando in particolare l'importante risultato politico-sindacale ottenuto relativamente al Piano Aria Integrato Regionale (di seguito PAIR) con la revoca da parte della Regione del blocco di circolazione dei veicoli diesel Euro 4 fortemente richiesta dall'Unione Regionale e dalle Ascom dell'Emilia Romagna, a cui seguirà una ulteriore fase di coinvolgimento diretto delle Associazioni territoriali nei confronti delle Amministrazioni locali chiamate ad aggiornare le rispettive Ordinanze comunali.
Il Presidente richiama infine i temi trattati nell'ambito della Conferenza di Sistema e rileva a questo proposito la riapertura del confronto istituzionale con il nuovo Governo sul tema della disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali che sarà approfondito e trattato nella seduta odierna.
Il Consiglio prende atto di quanto comunicato dal Presidente.
Il Presidente Postacchini propone pertanto al Consiglio di anticipare la trattazione dell' Odg 3) relativo alla Disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali. Il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 3 – DISCIPLINA DEGLI ORARI DI APERTURA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI
Il Presidente Postacchini apre la trattazione del punto all'ordine del giorno inerente la disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali aggiornando il Consiglio in merito all'intervento svolto, in qualità di membro di Giunta confederale incaricato per le Politiche del commercio, in occasione dell'audizione sui disegni di legge attualmente all'esame della X Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati. Il Presidente comunica di aver rappresentato la posizione della Confederazione, di cui viene consegnata in cartella copia della relativa documentazione, a seguito di un importante lavoro di confronto interno al Sistema associativo avviato con l'ascolto di tutte le Componenti confederali a livello nazionale nella riunione plenaria svoltasi a Roma il 12 settembre u.s. in occasione dell'ultima Conferenza di Sistema. Il Presidente specifica che tale posizione demanda al legislatore nazionale il compito di individuare un numero minimo di giornate di chiusura nell'ambito delle festività e di fissare un ragionevole numero minimo di ulteriori chiusure, rimettendo alle Regioni il compito di indicare le specifiche giornate (domenicali e/o festive) previa consultazione delle Rappresentanze delle imprese, dei sindacati dei lavoratori, dei consumatori e degli Enti locali, e di fissare le deroghe per opportune e accertate esigenze turistiche e territoriali.
Il Presidente informa, a questo proposito, che non è stata fornita una indicazione di massima sul numero delle ulteriori chiusure, da individuarsi pertanto tra un minimo di 6 ed un massimo di 24 anche in ragione delle molteplici posizioni espresse dalle diverse Componenti confederali. Il Presidente rileva, infine, come in sede di audizione sia stata richiamata l'attenzione del legislatore sulle Politiche attive per il commercio quali nello specifico: *i)* misure fiscali, con particolare riferimento alla cedolare secca sulle locazioni di immobili ad uso commerciale; *ii)* modifica alla disciplina del commercio elettronico al fine di garantire parità di regole nel fare impresa; *iii)* nuova programmazione commerciale incentrata sulla rigenerazione urbana; *iv)* innovazione e digitalizzazione; *v)* nuove logiche distributive e diffusione degli strumenti elettronici di pagamento; *vi)* strumenti di flessibilità contrattuale per la gestione dell'attività lavorativa.
Viene quindi lasciata la parola al Consiglio per osservazioni e considerazioni a riguardo.
Interviene il Vice Presidente Vicario Giulio Felloni che condivide la posizione espressa dalla Confederazione richiamando l'attenzione verso il piccolo commercio di vicinato, indispensabile per assicurare vitalità alle città e rispetto a cui il Sistema associativo è chiamato ad un ulteriore impegno sindacale.
Riprendendo la parola il Presidente Postacchini riferisce al Consiglio di aver preso parte anche ad un'altra audizione su specifici Disegni di legge inerenti la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari provenienti da filiera corta presso la XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati ed aggiorna il Consiglio in merito all'esito di alcune proposte emendative, presentate da Coldiretti e respinte a fronte del puntuale intervento confederale, aventi ad oggetto la richiesta di individuare e riservare appositi spazi all'interno dei punti vendita da destinare esclusivamente ai prodotti di filiera corta.

Interviene il Vice Presidente con delega al Turismo Mauro Mambelli che condivide l'intervento volto a contrastare le richieste di Coldiretti e, relativamente al tema degli orari di apertura degli esercizi commerciali, esprime la necessità di contenere il numero delle giornate di chiusura poiché l'aumento eccessivo potrebbe orientare ulteriormente gli investimenti della grande distribuzione organizzata sui territori turistici che risulterebbero svincolate dal provvedimento in considerazione delle presunte deroghe in capo alle Regioni.
Prende la parola la Vicepresidente di Ascom Modena Bruna Lami per sottolineare come l'aumento del numero dei giorni di chiusura comporti una perdita delle vendite a vantaggio del commercio on line, condividendo pertanto l'indirizzo di definire con il Governo un pacchetto di politiche attive a sostegno del commercio.
Interviene il Presidente di Ascom Provincia Ravenna Paolo Caroli per richiamare l'attenzione sulle difficoltà delle piccole imprese di competere con le potenzialità della grande distribuzione organizzata. Il Presidente Caroli sostiene che la deregulation in materia di orari abbia di fatto regalato quote di mercato alla grande distribuzione creando una consuetudine nelle abitudini dei consumatori e pertanto, senza tornare alle 52 domeniche di chiusura previste prima del provvedimento del Governo Monti, ritiene comunque necessaria una regolamentazione più stringente.
Interviene la Presidente di Ascom Reggio Emilia Donatella Prampolini per confermare la difficoltà incontrata nel confronto interno alla Confederazione per la definizione di una posizione comune in tema di orari in ragione della presenza di più Categorie portatrici di interessi spesso contrapposti ma, giustamente, con la medesima dignità, condividendo la necessità di individuare una mediazione ma richiamando contestualmente l'attenzione anche sulle imprese più dimensionate che in questi anni hanno sostenuto investimenti e che, qualora venissero soppresse tutte le aperture domenicali, potrebbero presentare problemi di tenuta economica. La Presidente Prampolini ravvisa l'esigenza che la Confederazione intervenga con maggiore forza e tempestività e, a questo proposito, invita le Ascom dell'Emilia Romagna a condividere una agenda politica in vista delle prossime elezioni confederali.
Interviene il Presidente di Ascom Rimini Gianni Indino rilevando come con le liberalizzazioni sia stato fatto un errore che oggi non può essere più cancellato e pertanto ritiene anacronistico pensare alla chiusura delle domeniche, pur ravvisando al contempo la necessità di arginare lo strapotere dei centri commerciali rispetto a cui invita a rappresentare con forza la posizione associativa presso le rispettive Amministrazioni locali. Il Presidente Indino sottolinea infine l'importanza dell'indotto che genera un centro storico vivo a vantaggio dei pubblici esercizi e la necessità di tutelare anche le esigenze di natura sociale dei lavoratori che fanno capo alle imprese associate.
Viene data la parola al Presidente di Ascom Forlì Roberto Vignatelli che sottolinea come sia difficile tornare indietro rispetto ad abitudini ormai consolidate ma sia altrettanto opportuno evitare di procedere su una strada cristallizzata correggendo gli errori fatti e cercando di dare la possibilità ai giovani di investire in un'attività commerciale senza tralasciare il tempo della famiglia.
Interviene il Presidente di Unione Commercianti Piacenza Raffaele Chiappa che ritiene necessario partire da un calendario minimo di chiusure da condividere con le Regioni limitrofe al fine di garantire omogeneità di applicazione sul territorio di area vasta. Il Direttore di Ascom Parma Claudio Franchini specifica che il vero problema sarà rappresentato dai criteri individuati per la definizione delle deroghe per esigenze turistiche e ritiene pertanto essenziale che dette deroghe si applichino esclusivamente al centro storico e che si proceda contestualmente con chiusure domenicali compatibili con le realtà territoriali.
Il Presidente Postacchini lascia la parola al Presidente di Ascom Imola Gianluca Alpi, che rileva come l'impoverimento delle città sia dovuto proprio alla nascita dei centri commerciali che dovrebbero essere obbligati ad investire nei centri storici.
Interviene il Direttore di Ascom Bologna Giancarlo Tonelli che sottolinea come la tematica degli orari sia oggetto di grande interesse da parte degli associati che rappresentano esigenze diverse ma che concordano sulla necessità di varare una legge che trovi applicazione omogenea vigilando pertanto sui potenziali territori oggetto di deroga turistica.
Prende la parola il Vice Presidente Amministratore Augusto Patrignani che evidenzia l'esigenza di mettere in campo anche azioni che orientino il decisore pubblico verso politiche di urbanizzazione innovative volte a favorire la rivitalizzazione degli immobili e degli spazi all'interno dei centri storici ed il potenziamento infrastrutturale per consentirne la migliore accessibilità.
Il Presidente Postacchini sottolinea, infine, la strategicità del ruolo che potrà essere assegnato alle Regioni e rileva come il dibattito in audizione non si sia limitato alla sola definizione del numero delle giornate di chiusura ma si sia concentrato sul confronto in merito alla definizione di un pacchetto di politiche attive a sostegno del commercio.
Il Consiglio approva all'unanimità, ringraziando il Presidente Postacchini per l'aggiornamento e per l'impegno profuso.

ODG 4 – PIANO ARIA INTEGRATO REGIONALE: AGGIORNAMENTI SU LIMITAZIONE AL TRAFFICO VEICOLARI.
Viene lasciata la parola al Direttore Regionale Pietro Fantini per informare il Consiglio sull'importante risultato politico-sindacale ottenuto relativamente al PAIR con la revoca da parte della Regione del blocco di circolazione dei veicoli diesel Euro 4, ed illustrare le principali modifiche intervenute sul provvedimento, di cui viene consegnata apposita documentazione in cartella, e che riguardano nello specifico: *i)* la revoca del divieto di circolazione dei diesel euro 4 che, in armonia con le altre Regioni dell'Accordo di Bacino Padano, è posticipata al 2020; *ii)* l'applicazione delle misure cd emergenziali a partire dal terzo giorno di superamento dei valori limite di PM10 giornaliero; *iii)* la previsione di almeno due domeniche ecologiche al mese.
Il Dott. Fantini informa che è in procinto di approvazione anche il bando per la sostituzione e la rottamazione dei veicoli commerciali, di cui viene consegnato in cartella un documento preliminare in bozza, con lo stanziamento di risorse pari a circa 4 milioni di euro in forma di contribuzione diretta e nella misura da 4 a 10.000 euro per l'acquisto di veicoli elettrici, ibrido elettrici/benzina euro 6, metano euro 6, gpl euro 6, e la previsione di un massimo di due contribuzioni ad impresa con precedenza alle micro imprese. Il Dott. Fantini anticipa che a tale bando seguirà il bando per la sostituzione delle autovetture private, con uno stanziamento pari a 5 milioni di euro.
Il Dott. Fantini prosegue l'intervento soffermandosi sulla problematica delle misure contenute nei Piani Aria delle Regioni del Bacino Padano inerenti le previsioni di chiusura totale e di pedonalizzazione rispettivamente dei centri storici e dei centri urbani su cui ritiene opportuno costruire una nuova azione sindacale. Il Dott. Fantini evidenzia infine il carattere trasversale delle future politiche pubbliche di sostegno del commercio che dovranno saper integrare le priorità dell'ambiente, della rigenerazione urbana, della mobilità e dell'innovazione.

Il Direttore conclude l'intervento definendo l'iniziativa sindacale sul blocco diesel Euro 4 un risultato di sistema che ciascun livello associativo ha saputo valorizzare e massimizzare sul territorio di riferimento rappresentando all'Amministrazione locale un bisogno di cittadinanza. Interviene il Presidente di Ascom Rimini Gianni Indino per sottolineare il ruolo che Confcommercio ha avuto sui territori locali e la valenza di una battaglia non solo di categoria ma soprattutto sociale.
Il Consiglio approva all'unanimità, ringraziando il Dott. Fantini e gli Uffici dell'Unione Regionale per il lavoro svolto.

ODG 2 – APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE.
In cartella viene consegnata copia del verbale del Consiglio dell'Unione Regionale del 30 maggio 2018, da portare in approvazione nella seduta odierna, dopo lettura da parte del Consiglio.
Non essendovi osservazioni o modifiche, il Consiglio approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

ODG 5 – ACCORDO REGIONE – CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER ACCESSO AL CREDITO PMI.
Viene lasciata la parola al Direttore Regionale Pietro Fantini che interviene in merito all'Accordo sottoscritto dalla Regione con Cassa Depositi e Prestiti (di seguito CdP) e volto alla costituzione di un Fondo rotativo che in questa fase sarà dedicato alla riqualificazione del comparto turistico, di cui viene consegnato in cartella un documento preliminare in bozza.
Il Dott. Fantini aggiorna il Consiglio a seguito dell'incontro svoltosi in Regione, informando che il suddetto Fondo avrà una dotazione di circa 25 milioni di euro, stanziata con la Legge di Stabilità regionale a partire dal 2019, e sarà pertanto operativo attraverso una misura di natura finanziaria ed una misura a fondo perduto, rispetto a cui sarà attivato il Sistema di garanzia regionale dei Confidi operanti nel settore del Turismo. Il Dott. Fantini specifica che ad oggi sono oggetto di confronto con l'Assessorato di riferimento la definizione della platea di imprese beneficiarie, le tipologie di investimento ammesse a finanziamento nonché le relative percentuali di copertura, e l'individuazione dei Confidi ammessi alla selezione con Cassa Depositi e Prestiti.
Il Consiglio approva all'unanimità.

Non essendovi null'altro da deliberare, il Consiglio si dichiara concluso alle ore 13.00.

Il Segretario Verbalizzante
Pietro Fantini

Il Presidente
Enrico Postacchini